

CAMPOSCUOLA 2016 – BEATI I POVERI

ALTAMURA 2-6 AGOSTO

1^ GIORNATA:

10.30: I bambini arrivano in struttura e il Vescovo e il capo cavaliere (Angarano e Mauro) li accolgono presentando la città e le regole

10.45: Dopo la spiegazione delle regole i due accompagnano i bambini nei pressi delle bancarelle e i bambini iniziano i giochi di conoscenza:

1° gioco: TROVA LA PERSONA MANCANTE

Fermandosi alla bancarella delle robe, colui che vende farà fare un gioco ai bambini prestandogli delle robe per cambiare la loro identità. Un bambino a caso andrà sotto a contare e conterà fino a dieci. Tutti gli altri con un sottofondo di tamburi dovranno nascondere tre persone. Alla scadenza dei dieci secondi, il bambino/a si girerà e dovrà indovinare chi hanno nascosto.

2°gioco: CIBO MAGICO

I bambini verranno fermati a una bancarella culinaria. Colui che sarà il venditore dovrà convincere i bambini a comprare un suo prodotto che dice di essere buonissimo e anche magico. Li metterà alla prova dicendo che se saranno capaci a vincere il gioco regalerà questo prodotto. I bambini dovranno mangiare (es. Un pezzo di salame magico) che li permetterà di indovinare in 20/30 secondi il nome di tutti i bambini. Appena sbaglierà dovrà bere qualcosa di disgustoso e si passerà all'altro giocatore. Il tempo sarà segnato da un Kong oppure da una campanella. Il gioco finirà quando secondo il venditore deciderà di regalare il prodotto

3°gioco: TIRO AL CENTRO

i bambini si fermeranno alla bancarella dell'armeria dove si divideranno in due squadre e seguiranno le regole della staffetta con l'arco e le frecce. Quando si consegnerà la freccia all'altro compagno di squadra si dovrà dire il nome. Vince la squadre che fa più volte centro.

Presentazione regole: a un certo punto quando i bambini finiscono i giochi, arriveranno soldati e cavalieri con il loro capo che si raduneranno al centro della piazza e il capo comincerà a parlare delle nuove regole visto la perdita della battaglia. I bambini ovviamente ascolteranno e seguiranno la presentazione delle regole e presentazione della divisione dei compiti perché anche loro ne saranno coinvolti.

DIVISIONE IN SQUADRE

Capo dei cavalieri: Ragazzi ora io con i miei aiutanti vi sfideremo in battaglia. Cercheremo di colpirvi con le nostre armi tinte di pittura mentre voi cercherete di non farvi colpire restando nello spazio prestabilito. Una volta colpiti con un colore dovrete cercare gli altri colpiti dal vostro stesso colore e unirvi a loro. Questo sarà il gruppo con cui formerete la vostra famiglia per tutta la durata del vostro soggiorno.

SISTEMAZIONE CAMERE

Ora sistematevi nelle vostre abitazioni e poi rifocillatevi con il pranzo che avete portato da casa. Approfittate di questo tempo per riposarvi e ricaricare le energie perché presto affronteremo altre avventure.

13.00 PRANZO

15:00 SCENETTA:

Ci ritroviamo nel mercato e Francesco sta vendendo le sue stoffe che solo i ricchi possono permettersi perché pregiate e aventi un costo elevato. Chiara è interessata alla merce offerta da Francesco e compra molte stoffe.

Chiara: buongiorno vorrei acquistare delle stoffe posso vederne qualcuna?

Francesco: buongiorno, sì si prego.

Chiara: Mia madre mi ha fatto delle richieste particolari, non so se le sue stoffe possano soddisfare i suoi desideri.

Francesco: Gentile donzella le mie stoffe provengono direttamente dalla Francia dove mio padre ha vissuto per anni, per questo mi chiamo Francesco. Le posso assicurare che la varietà delle stoffe che le offro non si trovano né ad Assisi e neanche in tutta Italia! E poi sono di una qualità inimitabile. Acquistando da me renderebbe sicuramente felice sua madre.

Chiara: va bene mi hai convinto, mentre parlava stavo già dando un'occhiata e si capisce che stava dicendo la verità. Comprerò queste tre stoffe, per ora dammi 5 metri di ognuno, se soddisferanno mia madre allora tornerò domani

Francesco: Ero sicuro che saresti rimasta colpita dalla mia merce, nessun altro può vendere quello che ora stai vedendo sulla mia bancarella.

Chiara: Lei è un po' superbo, venditore. Ma l'importate che le sue stoffe siano di ottima qualità, del suo carattere non mi interessa molto.

Francesco: Ahahahah, non mi chiami venditore e mi dia del tu, piacere sono Francesco e sono sicuro che presto resterà colpita anche dalla mia personalità e non solo dalle mie stoffe.

Chiara: Io mi chiamo Chiara ma oltre gli acquisti non voglio più avere a che fare con te! Arrivederci e buon lavoro!

Francesco: Buona giornata signorina Chiara!

La scena adesso si svolge a casa di Francesco il quale tornando a casa trova suo padre felice per il lavoro svolto

Padre: ciao figliolo, finalmente sei a casa non vedevo l'ora che tornassi. Sei il figlio che tutti i padri commercianti vorrebbero. Ho notato che oggi hai venduto molte stoffe, sono davvero orgoglioso di te. Per questo ti ho preparato una sorpresa che ti renderà davvero felice come lo sono io adesso.

Francesco: quale sorpresa padre??

Padre: eccola! (*presentando l'armatura*) Acconsento che tu diventi cavaliere. Questa sarà perfetta per le tue battaglie. Ti piace? Sei contento? Misurala dai, anch'io sto fremendo per vederti vestito come uno dei più valorosi cavalieri.

Francesco: WOW papà è molto bella, non avrei mai immaginato che potessi diventare un cavaliere, il mio sogno si sta finalmente realizzando grazie a te! (*Francesco si prova l'armatura che è proprio della sua misura*)

Nel frattempo bussava alla porta uno zio di Chiara

Zio: buongiorno Francesco, ormai mia nipote Chiara, che hai conosciuto poco fa al mercato è diventata grande e ha raggiunto l'età giusta per sposarsi. Quindi avrebbe bisogno delle stoffe per il corredo nuziale. Ti andrebbe di venire oggi a casa nostra per farle scegliere le stoffe che più le aggradano?

Francesco: (*sarcastico*) Ah, Chiara si sposa? Che bella notizia! Certo che verrò a venderle stoffe per il corredo, è il mio lavoro! E sicuramente, come già è successo prima, resterà davvero colpito da quello che le offrirò, in modo particolare questa volta perché andrò in magazzino per tirare fuori dei pezzi rarissimi.

La scena si sposta nuovamente, stavolta a casa di Chiara

Mamma di Chiara: Chiara, vieni qui dobbiamo parlarti. Ormai sei grande e hai raggiunto l'età per trovare marito e sposarsi. Per tua fortuna noi abbiamo già cercato e scelto quale pretendente possa essere giusto per te e per la tua vita da sposa. Lui, inoltre, permetterà alle due famiglie di unirsi in un'alleanza che avrà notevoli ripercussioni positive in futuro. Presto lo conoscerai, intanto tuo zio sta arrivando con il venditore di stoffe da cui ti sei recata stamattina. Le sue stoffe sono davvero sublimi e credo siano adatte per il tuo corredo.

Francesco arriva in casa e i due restano soli

Francesco: Buongiorno gentili signori, come da richiesta sono qui per vendere le mie stoffe più pregiate per il matrimonio di questa dolce ragazza.

Mamma Chiara: Buongiorno caro Francesco, la stavamo aspettando. Ora la lascio solo con mia figlia mentre vado a sbrigare delle carte per il matrimonio così mia figlia può scegliere senza pressioni quello che più preferisce. A presto!

Francesco: Rieccoci dolce Chiara, ancora una volta abbiamo solo contatti tra commerciante e cliente e credo che il tuo matrimonio non permetterà altri tipi di conoscenze tra noi, per mio sommo dispiacere. In ogni caso io mantengo la mia serietà di venditore e sono qui con dei campioni di stoffe che avevo conservato in magazzino perché rarissime e pregiate. Scegli le migliori per il tuo corredo perché una ragazza come te merita il meglio.

Chiara: I miei genitori non mi hanno lasciato il tempo per riflettere, ho appena ricevuto questa notizia e sono già stata catapultata in un mondo che sento ancora lontano, quello della vita coniugale. Però il mio dovere di figlia e far contenti i miei genitori per questo accetterò la loro decisione e oggi sceglierò il mio corredo nuziale.

(Chiara osserva con cura le stoffe accostandole alla propria pelle e tastandone la morbidezza)

Chiara: Ok, prenderò questa color Credo s'intoni con il colore dei miei occhi e soprattutto è la più morbida così da evitare di irritare la mia pelle delicata, sembra quasi che abbia la consistenza di una nuvola. Francesco mi stupisci sempre!

Francesco: ottima scelta Chiara! Te la terrò da parte intanto con tuo zio parlerò di quantità e di prezzi, cose che a te interessano poco. Tornerò per portarti la stoffa completa, spero di trovarti perché forse sarà l'ultima volta che avremo modo di parlare, anche perché a breve partirò come cavaliere. A presto dolce Chiara!

Tutti ci spostiamo al centro della piazza per iniziare un'attività più riflessiva. Alcuni personaggi spiegheranno tutto ciò che è avvenuto nelle scene dai vari punti di vista. Cercando di mettere in mostra i desideri e le speranze dei due giovani che in realtà non provengono da loro stessi ma dalle volontà dei genitori. In questa fase si presenta il nostro Leone che ci farà da guida per tutto il campo. I ragazzi da soli dovranno dividersi nei loro gruppi e dirigersi verso il personaggio che trovano libero per ascoltare la sua testimonianza.

Leone: Ragazzi ora è venuto il momento di conoscerci più da vicino perché forse siete rimasti un po' spaesati da tutte queste nuove personalità. Ora dividetevi nei gruppi con cui avete fatto conoscenza stamattina e andate a trovare i personaggi che saranno sparsi per la città. Ognuno di loro avrà qualcosa da dirvi, compreso me. Trovate uno libero e andateci a parlare, prestate molta attenzione a quello che vi verrà detto e fatene tesoro.

GRUPPI STUDIO: ogni personaggio si presenta e dice cosa vuole nella sua vita.

Francesco è fiero di essere ricco, racconta un po' della sua vita e dei vantaggi della ricchezza, racconta delle sue battaglie e parla dell'incontro con Chiara.

Chiara racconta la sua vita e dell'incontro con Francesco

Frate Leone racconta la sua amicizia con Francesco e cosa gli piace di lui

Padre di Francesco racconta la sua volontà sul figlio quindi che vuole che diventi un cavaliere ricco che vinca tutte le battaglie e non riuscirebbe mai a pensare Francesco povero.

GRUPPO 1: FRANCESCO

Francesco nasce in una famiglia ricca che fa fortuna grazie a stoffe pregiatissime provenienti dalla Francia (ecco la motivazione del suo nome). Vive nel lusso ed è indirizzato a proseguire la carriera commerciale del padre, anche se il suo sogno è quello di diventare cavaliere. È infatti molto contento quando il padre per ricompensa per il suo successo negli affari gli offre un'armatura da cavaliere. L'essere cavaliere comporta un notevole aumento di importanza sociale per Francesco e per la sua famiglia. Un altro evento importante per Francesco in questa giornata è stato l'incontro con Chiara. Lei è una ragazza semplice nonostante sia figlia di una nobile famiglia e la sua semplicità e obbedienza alla famiglia colpisce molto Francesco, e non capisce come mai si sente attratto in qualche modo da lei, in futuro capirà che è la santità a legarli ancor prima di

comprendere la loro missione. Entrambi hanno un forte spirito di obbedienza, ma solo in seguito sarà rivelato loro il loro compito e verso chi dovranno sentirsi figli.

GRUPPO 2: CHIARA

Anche Chiara proviene da una ricca famiglia, questa volta di antica nobiltà, quindi molto più importante della famiglia di Francesco. Chiara si fa riconoscere subito per la propria semplicità e naturalezza soprattutto per l'obbedienza verso le decisioni della sua famiglia. In particolare accetta di sposare uno sconosciuto per il bene della famiglia. In questa giornata Chiara incontra Francesco più volte. Sebbene esteriormente sembra essere distaccata da Francesco, in realtà è colpita dalla sua tenacia e forza di volontà che anche lei vorrebbe avere per capire quali sono i suoi reali sogni e per ottenerli. Infatti Chiara pensa poco a se stessa e raramente si sofferma a chiedersi cosa vuole realmente. Mentre Francesco ha già disegnato il percorso della sua vita, anche se...

GRUPPO 3: LEONE

Leone fa parte dei dipendenti del padre di Francesco, ma con il tempo è diventato anche il suo migliore amico. Conosce tutto di lui, sogni e paure. Ma tutti sanno molto di Francesco perché è molto sincero e quello che dimostra alla gente è ciò che lui è in realtà. Perciò molti lo lodano per la sua determinazione e credono che possa diventare un ottimo cavaliere. Ma Leone sa anche che Francesco ha un po' paura della vita da cavaliere perché non ha mai visto la morte e ha sempre vissuto nel lusso perciò è intimorito dalle difficoltà della vita di guerra. Questa è l'unica cosa che nasconde al mondo, ma che a Leone non è sfuggita.

GRUPPO 4: PAPÀ DI FRANCESCO

Il padre di Francesco chiede ai ragazzi se hanno già conosciuto suo figlio e cosa sanno di lui (sia se hanno partecipato al gruppo oppure anche da quello che hanno capito dalla storia). Dopo aver raccolto le risposte inizia un elogio del figlio, infatti è la cosa più preziosa che possiede e vale quanto tutte le sue stoffe. Sarebbe davvero un brutto colpo perderlo perché significa il futuro della famiglia e la possibilità di aumentarne il prestigio. Infatti dona al figlio un'armatura da cavaliere che permetterà lui di diventarlo presto.

18:00 MERENDA

Leone raccoglie tutti i bambini al centro della piazza e recita:

Oh signore oh signor
da' a noi questi don
Con il tuo cibo noi cresciam
E nella fede noi viviam.

19:00 DOCCE

20:30 PREGHIERA

21:00 CENA RICCA:

iniziano i festeggiamenti e i bambini cenano insieme a i personaggi.

I personaggi facendo rumori di tamburi e cantando festeggiano la partenza per le crociate fra gli amici ci sono Chiara e Francesco

22:00 SERATA

Dal Vangelo di Giovanni (21, 15-17)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?"

Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle".

Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?".

Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse:

"Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle".

Preghiamo

Preghiamo perché alla luce della Parola la nostra vita sia sempre terra fertile
Ti chiediamo, Signore, il coraggio e la forza per seguirti, per essere in ogni circostanza autentici testimoni del tuo amore.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, la tua parola illumini la nostra vita

L. Tante volte ci sembra difficile e doloroso camminare sulla strada; aiutaci a superare le paure che ci impediscono di abbandonarci a te e alla tua volontà, preghiamo. – **Rit.**

Rit: Signore, la tua parola illumini la nostra vita

L. Di fronte alle ingiustizie, alle guerre, alla violenza, ci sentiamo impotenti.
Guida le nostre mani ad aiutare chi soffre, perché ogni essere umano possa ritrovare la propria dignità e sentirsi veramente figlio di Dio, preghiamo – **Rit.**

L. Signore nella quotidiana frenesia che accomuna la nostra vita, ognuno si impegni a trovare un po' di tempo per fare silenzio, per la preghiera e per l'ascolto attento delle tue parole, preghiamo – **Rit.**

L. Per quanti lavorano con i mezzi di comunicazione, radio e televisione in particolare, perché trovino spazio per la tua Parola nel caotico vortice dei messaggi che ogni giorno trasmettono, preghiamo – **Rit.**

L. Per i tanti giovani in cerca vocazionale, perché trovino aiuto, sostegno ed esempio in coloro che hanno scelto una vita di consacrazione al Signore, preghiamo – **Rit.**

Leone: Bene ragazzi, dopo esserci abbuffati possiamo continuare a festeggiare in particolare per salutare i compagni che stanotte partiranno per la crociata! Buon divertimento
I personaggi coinvolgono nella festa amiche i bambini e gli insegnano a ballare a cantare ecc..

TUTTI A NANNA Terminati i festeggiamenti Leone invita tutti a dormire perché il giorno seguente sarà un'altra giornata lavorativa e lui e Francesco dovranno partire già questa notte per la crociata. Bisogna sistemare i bambini e farli mettere a letto e farli calmare magari facendo restare un educatore per stanza a sorvegliare. Al richiamo di Francesco che soffrirà e urlerà nel sonno, quegli stessi educatori dovranno invitare i ragazzi ad alzarsi e ad andare a vedere cosa succede.

SOGNO

Francesco e Leone stanno dormendo e ad un certo punto Francesco inizia a contorcersi e ad urlare. Ad un certo punto, quando tutti sono arrivati, si sente una voce:

"Francesco...Chi vuoi seguire? Il servo o il padrone?"

Francesco continua a contorcersi e dopo un po' si alza. Butta via l'armatura, sveglia Leone e dice
Francesco: Leone, Leone, sveglia! Andiamo via! Non voglio più essere cavaliere, la vita è troppo preziosa e c'è qualcosa in me che sta cambiando! Torniamo ad Assisi!

Leone è un po' stordito e non capisce per questo si limita a restare in silenzio. Allora è Francesco ad invitare tutti a tornare a dormire

2^ GIORNATA:

1° Tappa delle conversione: "SCOPERTA"

8.00 Sveglia: Sveglia con crocifissi di S. Damiano in ogni camera.(la primissima scoperta della giornata)

8.30 Risveglio muscolare (caccia agli ingredienti della colazione).

8.45 Preghiera del mattino

Preghiera con S. Francesco d'avanti al crocifisso di S. Damiano

Francesco riflette...: quel sogno, quella voce...ha svegliato in me qualcosa. Mi sento solo, titubante, pensieroso...perché non sono più partito per le crociate? cosa mi ha spinto a tornare a casa mia? Non ho risposte a queste domande e sono diventato lo zimbello dei miei amici e la delusione di mio padre...chi saprà rispondere alle mie domande? Mia madre crede che troverò le risposte proprio qui...in questo vangelo...aiutatemi anche voi a trovare una risposta...(apre il vangelo fingendo di aver trovato la pagina a caso)

Matteo Mt. 5,1-12

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Preghiamo insieme: Signore, nel silenzio di questo giorno nascente io vengo a domandarti la pace, la saggezza, la forza. Voglio guardare oggi il mondo con occhi pieni di amore, essere paziente, comprensivo, mite, giudizioso. Vedere al di là delle apparenze i tuoi figli come li vedi tu stesso e così vedere in ciascuno solo ciò che è bene. Chiudi le mie orecchie ad ogni calunnia, custodisci la mia lingua da qualsiasi malevolenza. Fa' che soltanto pensieri benedicensi abitino nel mio spirito. Che io sia benevolo e lieto così che tutti quelli che mi accostano percepiscano la tua presenza. Rivestimi della tua bellezza, Signore, e fa' che nel corso di questo giorno io ti riveli agli altri. Amen

9.00 Colazione + pulizie

9.30 Attività "scoperta"(da fare in gruppo)

- 1)Cosa c'è nello zaino ? (Angarano)
- 2)Scopri l' educatore. (Valeria)
- 3)Scopri la parola(AMICO) in un'altra lingua. (Camporeale)
- 4)Cercare tutti gli oggetti con una lettera prestabilita. (Nunzia)

10.30 -Scenetta del bacio con il lebbroso:

Francesco cammina e vede questo lebbroso disperato e ferito che piange...si avvicina..

Lebbroso:vi prego signore non fatemi del male...pietà pietà (*piange disperato*)

Francesco: (*lo guarda teneramente e si avvicina a lui toccandogli il viso baciandolo e abbracciandolo*)

2° Tappa della conversione “SUPERARE SE STESSI”

-Attività(da fare singolarmente) ogni educatore starà ad uno stand. Chi avanza funzionerà da jolly. (Durante queste attività ogni bambino deve avere una sacca con: bicchiere, sapone, matita, sacco dell'immondizia, pezzo di legno, scotch, lacci)

- 1)Da un bicchiere d'acqua a 15 persone. (ninni)
- 2)Prendi le patatine dalla cucina e finisci il pacco offrendolo agli altri. (donato)
- 3)Smacchia la macchia.(sonia)
- 4)Fai ridere l'educatore con una barzelletta. (valeria)
- 5)Dai un bacio a 10 persone.(nunzia)
- 6)Fai il ritratto di un educatore in 1 minuto. (vito-padre)
- 7)Crea l'omino(L'educatore avrà palline e cotton fioc).(leo)
- 8)Fai il gioco della campana indossando un sacco dell'immondizia. (maurizio)
- 9)Regala 5 braccialetti a 5 amici. (giuseppe angarano)
- 10)risolvi i rebus in 30 secondi. (fabiana)

Francesco camminando scopre la chiesa in rovina e il crocifisso di San Damiano....lo abbraccia e sente una voce

Voce: "ora va Francesco, ripara la mia casa che è tutta in rovina..."

-Scenetta di Francesco che regala le stoffe con la presenza di Chiara (Prima della scenetta Francesco chiede ai bambini di scrivere su un post-it l' oggetto che si sono portati al campo e di cui non possono fare a meno.)

Francesco: oggi sto scoprendo tante cose...sto cominciando a capire. Era come se quel crocifisso mi parlasse, mi stesse chiedendo qualcosa...non l'avete notato anche voi? Credo però, che per riuscire a comprendere fino in fondo la voce di Dio, debba rinunciare a qualcosa, a quelle distrazioni che non mi fanno ascoltare la Sua voce...la mia distrazione era la voglia di diventare cavaliere, le bevute con gli amici...a cui adesso devo rinunciare per una cosa più grande. Ma sono curioso, voi a cosa rinuncereste? Avete qualcosa qui in questo posto(campo) che vi distrae e che non vi fa sentire la voce di Dio?

Bene! Ma forse non basta...c'è ancora qualcos'altro da fare...qualcosa per il bene del prossimo!

I ragazzi scrivono su dei foglietti le cose a cui non possono rinunciare

Francesco: stoffe! stoffe per tutti a poco prezzo! arrivano dalla Francia e costano solo 5 soldi!(Leone è sorpreso)

arriva il **padre:** Francesco! ma cosa fai? ma sei impazzito? sei tutto matto! cosa fai vendi delle stoffe ottime a quel prezzo?

Francesco: sì padre...stavano in magazzino da troppo tempo!

Padre: ora basta! dammi tutto il ricavato e speriamo di aver recuperato le spese...

Francesco: no papà...il ricavato l' ho già donato a Don Pietro...il prete che si prende cura della chiesa di san Damiano così potrà ricostruirla!

Padre: (*deluso e arrabbiato*) Francesco non pensavo che potessi arrivare a questo punto! Sei diventato tutto matto! ora ti faccio vedere io...ecco rimarrai rinchiuso qui finché non avrò recuperato tutto ciò che mi hai rubato oggi! Figlio ingrato! tu e questa tua fede mi avete deluso.

13.00—Pranzo con il padre di Francesco che parla di ciò che sta accadendo alla sua famiglia con i bambini (Durante il pranzo Francesco sta a terra legato).

Francesco: sapete mia madre mi ha detto che forse mi sono ammalato anche io stando vicino ai lebbrosi...ma lei non si rende conto che i malati non sono loro ma noi...noi siamo i lebbrosi! Anche se nascondiamo le nostre piaghe sotto i vestiti costosi, i gioielli e le ricchezze...ci mentiamo a vicenda per cercare di convincerci che siamo sani e felici ma dimentichiamo la vera ragione per cui essere felici...che Dio ci ama! nonostante le piaghe che nascondiamo..ci ama così tanto da

diventare come noi e da farsi inchiodare nudo su una croce...mostrando a tutti le sue piaghe e debolezze!

15.00- Scenetta della spoliazione:

Leone: udite udite! il vescovo è venuto fin qui per mettere pace tra Francesco e suo padre! In questa occasione per chiedere perdono al padre dovrà restituirgli tutto il denaro!

Vescovo: vedi Francesco, Dio non ti chiederebbe mai di rubare e mentire a tuo padre...perciò visto che tuo padre è disposto a perdonarti, dovrai solo restituirgli tutto e chiedergli scusa pubblicamente e tornerete a vivere la vostra vita sereni e felici!

Padre: Signore, mio figlio vuole approfittarsi di suo padre...esce con gli amici e il padre paga...servono armi per fargli fare bella figura e il padre paga...ma poi lui che fa? torna a casa, non partendo per le crociate e che fa? frequenta i lebbrosi e la gente non vuole più comprare da me...e inoltre vende delle stoffe per cosa, per ricostruire una chiesa in cui nessuno mette più piede da anni! (*piange*) tuttavia...io sono sempre suo padre... e sono disposto a perdonarlo

vescovo: Francesco cosa hai da dire a tua discolpa?

Francesco: sono un figlio ingrato di un padre che mi ha amato come nessun altro padre ha mai amato il proprio figlio, ha avuto su di me grandi sogni ...ma io ho anche un altro padre che mi ha amato prima ancora di Pietro di Bernardone! il padre che tutti noi abbiamo in cielo, di fronte al quale tutti i padri della terra sono solo figli che balbettano! lui mi voleva cavaliere,,nostro padre nei cieli vuole che io sia l'ultimo fra gli ultimi! (*si avvicina al padre*) vi chiedo perdono e vi restituisco i soldi che vi ho preso...e rinuncio a ogni mio diritto sul vostro nome e sui vostri averi! (*si spoglia davanti a tutti*) da oggi il mio unico padre sarà il padre nostro che è nei cieli!!

3° tappa della conversione “CAMBIO IL MIO PUNTO DI VISTA”.

-Gruppo studio itinerante con Francesco che indossa abiti francescani, magari anche sgualciti...il suo cambiamento si deve vedere

(I bambini dovranno seguire un percorso attraversando delle porte e l'ultima porta non si aprirà.)

1°PORTA:Muro di polistirolo(un muro fatto di polistirolo dove su ogni mattoncino c'è scritto il nome di ogni bambino e i mattoncini verranno tagliati e dati ai bambini. Dietro il muro ci saranno i crocifissi che i bambini hanno trovato all' inizio della giornata in camera loro.)

riflessione guidata da S. Francesco sulla “Scoperta”.

Francesco ha scoperto la sua fede già tempo, ma non riusciva a comprenderla...così come i bambini non comprendevano all'inizio il perché dei crocifissi o dei giochi sulla scoperta...l'hanno capito dopo proprio come Francesco hanno dovuto fare un percorso, a volte non semplice, ma se davvero si vuole cambiare, la strada giusta da seguire non sarà mai quella più semplice.

2° PORTA:Specchio(daremo ai bambini un post-it dove scriveranno cosa secondo loro può ostacolare la loro conversione e attaccheremo i post-it su uno specchio i bambini dovranno andare a specchiarsi e togliere man mano il loro post-it così da poter riuscire a specchiarsi.)

riflessione guidata da S. Francesco sul “Superare se stessi”.

Così come nel gioco individuale in cui dovevano superare degli ostacoli per finirlo, e quindi superare se stessi e le proprie capacità, così ha fatto Francesco. Nel baciare un lebbroso ha superato le sue paure e i suoi pregiudizi. Nello specchio ci vediamo come persone nuove, persone che stanno attraversando un cambiamento.

3°PORTA:Separarsi dall'oggetto indispensabile(I bambini andranno a prendere l'oggetto che hanno scritto sul post-it e se ne separeranno per il resto della giornata.)

riflessione guidata da S. Francesco sul “Cambiare il proprio punto di vista” e liberarsi dalle cose futili per intraprendere la strada della conversione

proprio come Francesco si è liberato delle stoffe del padre per ricostruire la chiesa e quindi per un progetto più grande per Dio e di come si è liberato della ricchezza per servire solo Dio. (far capire loro che non devono rinunciare a tutto tutto per seguire il Signore... ma a volte è necessario lasciare stare qualcosa per poter ascoltare la sua voce...proprio come faranno durante questa giornata)

4°PORTA:Chiusa. Perché il campo non è ancora finito e l'esperienza di conversione e cambiamento è solo all'inizio...ognuno di loro scoprirà personalmente "come aprire la porta" e scoprire la strada da seguire.

-Conclusione della riflessione i bambini scriveranno sul crocifisso che appartiene alla loro stanza le loro conclusioni e terranno per il resto del campo il crocifisso appeso nella loro camera.

Merenda+Docce

Preghiera della sera

Oh, Signore,
fa' di me lo strumento della Tua Pace;
Là, dove è l'odio che io porti l'amore.
Là, dove è l'offesa che io porti il Perdono.
Là, dove è la discordia che io porti l'unione.
Là, dove è il dubbio che io porti la Fede.
Là, dove è l'errore che io porti la Verità.
Là, dove è la disperazione che io porti la speranza.
Là, dove è la tristezza, che io porti la Gioia.
Là, dove sono le tenebre che io porti la Luce.
Oh Maestro,
fa' ch'io non cerchi tanto d'essere consolato, ma di consolare.
Di essere compreso, ma di comprendere.
Di essere amato, ma di amare.
Poichè:
è donando che si riceve,
è perdonando che si ottiene il Perdono,
ed è morendo, che si risuscita alla Vita eterna.

Cena: Durante la cena Francesco andrà a mendicare tra i ragazzi perché lui non avrà nulla da mangiare. La cena sarà comunque "povera" quindi i ragazzi avranno difficoltà a rinunciare a qualcosa

-SERATA: TORNEO MEDIEVALE:

Si dividono i bambini in 2 squadre e si inizia con la prima fase del torneo

1.Ruba Bandiera : le 2 squadre staranno in due parti opposte della struttura e ogni squadra avrà una bandiera da difendere. Lo scopo del gioco è rubare la bandiera da campo base avversario e portarla nel proprio, ma i bambini saranno muniti di bastoni di spugna con un po' di tempera alla punta e di un armatura di cartone se si viene toccati dalla spugna si deve tornare al proprio campo base e tentare di nuovo. (Lo scontro termina se va per le lunghe dopo un quarto d'ora circa.)

2.Dama/Scacchiera vivente (disegneremo una scacchiera per terra con il gesso e i bambini diverranno pedine al servizio di un (bambino se c'è qualcuno che sa giocare o di un educatore.) per contraddistinguere i bambini bisogna usare dei cappellini di cartoncino.

3.Tiro al bersaglio.(gli educatori saranno muniti di un bastone con un manichino sopra e i bambini di arco e frecce con alla punta delle spugne con la tempera e dovranno cercare di colpire i manichini che prima staranno fermi e poi pian piano inizieranno a muoversi con velocità crescente.)

3^ GIORNATA:

8:00 Sveglia con San Francesco che suona le campane per il campo;

8:30 Gioco con cruciverba per trovare la colazione (materiale: cartone, pennarello);

9:00 Pulizie in base ai gruppi;

10:30 Preghiera: *Guidata da Francesco nei pressi del luogo dove ricostruire la Chiesa*

Signore,
Dio del cielo e della terra,
Creatore dell'unica famiglia umana,
preghiamo per i seguaci
di tutte le religioni.
Possano essi cercare la tua volontà
nella preghiera e nella purezza del cuore;
possano essi adorarti
e glorificare il tuo santo nome.
Aiutali a trovare in te
la forza per superare paure e sfiducia,
per far crescere l'amicizia
e per vivere insieme in armonia.
Amen

•Scenetta con San Francesco che prega(preghiera insieme), incontro con frate Leone, Francesco spiega perché ha scelto questa vita, nel frattempo altri frati origliano e decidono di seguirlo;
(Francesco accenna al fatto che gli è stato chiesto di costruire la chiesa)

Leone: Francesco, Francesco!! Ma perché hai lasciato tutto e sei andato via?

Francesco: Un cavaliere obbedisce al suo signore. E Nostro Signore mi ha dato una missione: ricostruire la sua casa che è questa chiesa ormai in rovina. Per questo sono qui.

Leone: Ma perché lo fai? perché proprio tu? Come fai a sapere che è questo ciò che vuole da te?

Francesco: Beh non è che Lui (indicando il crocifisso) può fare tutto il lavoro da solo? Non credi? E poi tutto ciò che Lui vuole è scritto nel Vangelo. E io vivo secondo il Vangelo

Leone: Francesco, devo confessarti una cosa.. Io ho mentito, ho detto che non ti conoscevo, perdonami.

E ora anche se tu non mi vorrai più come amico, a me non importa se non diventerai mai Messer Francesco, cavaliere del regno, signore di Assisi, ma io, Leone, voglio ancora essere il tuo scudiero!!

Mentre i due si abbracciano arrivano gli altri amici di Francesco

Amico: Francesco abbiamo sentito tutto, vogliamo aiutarti nella tua missione, come te vogliamo far felice la gente e vogliamo essere gli ultimi tra gli ultimi

Francesco: Non perdiamo altro tempo allora, mettiamoci all'opera!!

Francesco da ai suoi amici gli abiti da frati e iniziano a lavorare insieme e chiedono aiuto per costruire/decorare la casa

• (Gioco spiegato dai frati che chiedono la chiesa (casa di polistirolo; materiale: 1,30 m alta, 1,50 larga, 2,50 profonda e 2,00m il campanile, cubetti di polistirolo 20cm*10cm ne sono 570;)

Francesco invita i ragazzi a costruire/ sistemare la chiesa di polistirolo

• Breve riflessione sulla scelta di san Francesco e perché i frati l'hanno seguito;

11.00/12.00

Leone: Bene amici! Grazie dell'aiuto.. Siamo abbastanza stanchi e sporchi per questo ho pensato di organizzare dei giochi con l'acqua così da pulirci un po' . Buon divertimento!!

∞ Gioco ad acqua, materiale: 6 secchi d'acqua, palloncini ad acqua e spago. I bambini si divideranno in 3 gruppi, in un secchio abbastanza profondo si mette dell'acqua e dei palloncini

pieni loro con le mani legate dietro la schiena devono addentare i palloncini e metterli dentro un altro secchio, chi riempie prima il secchio vince;

ω **Necessario:** palloncini gonfiati ad acqua. **Regole:** ogni partecipante di ciascuna squadra sarà distanziato dal proprio compagno da almeno 3-4m (per rendere più difficoltoso il passaggio del palloncino). Il primo del gruppo prenderà dal secchio il palloncino lo lancerà al secondo e questi senza farlo cadere a terra lo passerà al terzo fino all'ultimo che dovrà cercare di colpire l'avversario della fila parallela(almeno 4 metri). L'avversario non potrà muoversi dal posto, ma soltanto con un movimento di corpo dovrà cercare di schivare il palloncino, se l'avversario viene colpito viene eliminato o chi non lo colpisce viene eliminato. Chi viene eliminato può dare fastidio alla squadra avversaria, chi rimane di più vince;

Gioco da giocare all'aperto e al chiuso

N. giocatori: da 3 in poi

Età: da 6 in poi

Durata media: 20/30min minuti

Tipo gioco: intelligenza

Materiale necessario:

- cucchi di plastica per bambino

- sartie, bende, ostacoli(mazze di scopa, birilli e sedie)

Svolgimento:

Ogni squadra dovrà avere almeno un cucchiaio a testa che verranno posti in fila indiana. Una alla volta guidati dalla squadra dovrà compiere un percorso ad ostacoli bendato con un cucchiaio in bocca, e dopo alla fine riempire un secchio.

Vince chi:

Riesce a riempire prima il secchio.

13:00= pranzo normale;

15:00= inizio attività:

- Scenetta su Chiara che scappa di casa di notte dalla sorella, incontra i frati e parla della sua scelta

Francesco: Chiara perché sei qui?

Chiara: Per offrirmi al Signore così come una sposa si offre allo sposo

Francesco: Il Signore è un marito geloso Chiara, è pronto a darti tutto, ma si aspetta che tu faccia lo stesso

Chiara: è per questo che tu hai rinunciato a ogni cosa non è vero, non ti serve niente quando ha l'amore di Dio.

Francesco: Un giovane di famiglia ricca ha due scelte, o arricchirsi e diventare un vecchio di padre di una nuova famiglia ricca, oppure può prendere le armi e diventare il fidato cavaliere di un ricco signore. Ma Dio mi ha condotto quaggiù fra i lebbrosi, nessuno è povero come loro eppure è nella loro carne che ho visto il volto di Cristo e ciò che è amaro è diventato dolce e le mie ambizioni sono sembrate vane.

Chiara: Una giovane donna di ricca famiglia come me ha due scelte anche lei: Sposare l'uomo scelto dai suoi genitori e diventare la madre di una ricca famiglia, oppure prendere i voti e diventare invece l'anziana badessa di un ricco convento. Ma il Signore è venuto a me come uno sposo insistente e io non voglio più porvi resistenza.

Chiara si allontana e i frati che hanno ascoltato la conversazione iniziano a discutere

Frate1: Ma siamo matti? Una donna? Qui con noi?

Frate2: Perché no? Anche Gesù aveva delle donne che lo seguivano

Frate1: Ma Gesù era Gesù! Noi siamo solo uomini. Secondo me è una follia

Frate2: Ho capito! Non vuoi che Chiara si unisca a noi solo perché hai paura delle tentazioni

Leone: No no, non è solo questo. Non vedi come viviamo? lavoriamo qua e la per procurarci un pezzo di pane. Ogni notte dormiamo in posti diversi, se siamo fortunati eh, alla mercé di chiunque voglia farci del male. Credimi, questa non è vita per una donna, non ti pare?

Frate2: Questo non possiamo dirlo noi, lasciamo almeno che Chiara ci provi. E sarà lei a decidere cosa fare

Frate1: Ma dobbiamo stare attenti, abbiamo già abbastanza scandali in giro. Se si sparge voce che con noi ci sono anche delle donne...

Frate2: E allora?? Da quando in qua ci importa di quello che la gente pensa di noi??

Frate1: Francesco! Francesco! Tu la conosci.. Chiara vuole diventare una di noi perché ama veramente Dio, oppure perché ama te?

Francesco: Hai detto bene. Ne ho parlato a lungo, e credetemi: in Chiara tutto è limpido

Frate1: E va bene, e allora cosa pensi di fare?

Francesco: Non so.. ho bisogno di pregare e pensare.. dividiamoci per un po' e stiamo soli e cerchiamo di formulare le nostre ipotesi. Ragazzi pensateci anche voi, e tra un po' veniteci a trovare divisi nelle vostre famiglie e ne discutiamo insieme

•Gruppo studio a stand (tipo prima giornata) LEONE, FRANCESCO, CHIARA, MAMMA DI CHIARA

I gruppi guidati dai tre personaggi principali si limiteranno a ribadire le diverse posizioni riguardanti la scelta di Chiara. Mentre la mamma di Chiara è preoccupata per il cambiamento della figlia, però non vuole obbligarla a sposarsi ma vuole sapere dai ragazzi che cosa ha intenzione di fare. Questo gruppo sarà importante per la riflessione sulla scelta e il tema della VOCAZIONE.

GRUPPO GUIDATO DA LEONE

Leone è molto sorpreso per la scelta di Chiara.. Lui non la conosce bene ma credeva fosse una ragazza legata alle tradizioni della nobiltà che non avrebbe mai dato una svolta così forte alla sua vita. Lei vuole fare la stessa vita che i frati stanno vivendo da poco tempo. È una vita molto difficile, stancante e piena di problemi: da cosa mangiare a dove dormire. Però Leone è contento di questa vita, infatti spiega ai ragazzi la propria scelta e la motivazione: vivere il Vangelo per allontanarsi dalla quotidianità corrotta. Chiede inoltre ai ragazzi se hanno mai avuto qualcuno che li ha guidati a fare una scelta. Nel caso di Leone è proprio Francesco. Infine dopo aver raccontato la dura vita esprime ai ragazzi il suo parere negativo riguardo la scelta di Chiara

GRUPPO GUIDATO DA FRANCESCO

Francesco non è affatto sorpreso dalla decisione di Chiara. In realtà se l'aspettava perché le prime impressioni che aveva ricevuto da Chiara nei loro incontri erano esatte: lei si dimostra completamente obbediente, ma questa volta non più verso i suoi genitori (e lo zio), ma dimostra obbedienza verso Dio e il suo progetto. Solo che il progetto che Dio ha per Chiara è diverso da quello che ha per Francesco. Secondo Francesco la vita da frate è troppo dura per lei e quindi dovrebbe interrogare meglio Dio, pregare di più, per capire quale strada deve seguire

GRUPPO GUIDATO DA CHIARA

Chiara racconta la sua realtà, da sempre rispettosa di tutte le regole imposte dalla sua famiglia ora vede il suo futuro pieno d'ombra, non è quello che lei vuole, non è quello che Dio vuole per la sua vita. Non può sposare uno sconosciuto per arricchire ancora di più la sua famiglia. E i poveri? Francesco le ha aperto gli occhi, anche lei vuole vivere come lui, lasciare tutto e occuparsi di chi soffre. Anche lei vuole essere l'ultima fra le ultime. Chiede ai ragazzi se hanno avuto delle situazioni in cui qualcuno imponeva loro di fare qualcosa di indesiderata e porta a riflettere sull'importanza delle proprie scelte e di quello che crediamo sia giusto per la nostra vita.

GRUPPO GUIDATO DALLA MAMMA DI CHIARA

La presenza di questa figura suscita nei ragazzi un po' di preoccupazione. Temono che possa riportare Chiara a casa. Lo scopo principale in realtà è conoscere le intenzioni della figlia, sapere se stia bene e cosa stia facendo. La madre vuole conoscere le volontà della figlia e cerca di farsi

spiegare la situazione dai ragazzi. C'è la possibilità che questi siano restii a fornire informazioni, ma la madre li tranquillizza spiegando che il volere di una madre coincide sempre con la volontà dei figli e spesso i genitori sono costretti a distaccarsi dai propri figli (*questo insegnamento lo rivedremo nel dialogo tra Chiara e Francesco*). Dopo aver compreso le varie posizioni (che possono essere state spiegate dai ragazzi in modo esaustivo perché apprese direttamente nei gruppi studio se vi hanno già preso parte oppure possono essere spiegate con qualche perplessità se devono ancora prendere parte ad alcuni dei gruppi studio o a tutti i restanti), la MADRE spera che la vita di Chiara sia una vita di madre, anche se un po' diversa, e che possa amare i suoi figli come una vera mamma.

Dopo i gruppi studio ci si riunisce e prima della merenda c'è un ultimo dialogo tra Chiara e Francesco

Francesco: Se tu ti unissi a noi qui saresti la più preziosa dei miei fratelli. Ma purtroppo non puoi unirti a noi. L'unica vita che potrei offrirti è quella del frate. Se desideri davvero donarti al Signore come sua sposa non è questa la vita che lui ti chiede.

Chiara: Hai ragione Francesco! Io non devo diventare una dei tuoi frati. Una madre non segue i propri figli per il mondo ma li lascia partire e aspetta che tornino a casa. Non sarò uno dei tuoi frati, ma resterò qui, nella casa del padre nostro. E qui, nella casa del padre, mi ritroverete quando vorrete tornare.

Francesco: (*guarda Chiara, si inginocchia tenendole la mano*) Salute a te Chiara, piena di grazia, Vergine feconda, umile regina, sorella, madre, figlia e sposa cara.

18:00= merenda e docce

20:00= preghiera + cena;

Dal Vangelo Matteo 19:16-22

Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?» Gesù gli rispose: «Perché m'interroghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». «Quali?» gli chiese. E Gesù rispose: «Questi: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso. Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso*». E il giovane a lui: «Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?» Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi». Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva molti beni.

RIT: Aiutami a dire sì a Gesù

1. Tu sei un Dio fedele. Dopo averci dato il progetto del tuo Regno, non ci abbandoni, ma pensi a un compito per ciascuno di noi. È bello sapere che la vita non è una corsa alla cieca e che tu, o Dio, chiami anche me, proprio me, con le mie capacità e i miei limiti. **RIT.**
2. Tu hai fiducia in me e attendi. Ora è il tempo della risposta: dire sì alla vita, dire sì a Gesù per essere suoi discepoli nella Chiesa, dire sì ad una specifica vocazione. **RIT.**
3. Qual'è, o Signore, la strada che mi proponi? Costruire una famiglia, scegliere la vita religiosa, diventare prete, andare missionario...? Di che cosa ha bisogno, oggi, la tua Chiesa, Signore? **RIT.**
4. Aiutaci tu a vivere la vita come vocazione, in dialogo con te. Donaci un cuore grande e generoso per accogliere anche le vocazioni più impegnative. **RIT**

22.00 Serata: assalto al castello

Siamo nel medioevo.

Questo gioco ha bisogno di tanto spazio all'aperto, grande prato, con la possibilità però di nascondersi.

Da effettuarsi la sera al buio. Ogni partecipante verrà dotato di una pila. Le squadre saranno due e dovranno dividersi il terreno in maniera più o meno equa. Lo scopo del gioco è avvicinarsi al castello nemico ed impossessarsene sottraendo la bandiera della squadra e portandola alla propria base.

Ma come?

Ogni partecipante si muoverà cauto nel buio più assoluto, però se viene illuminato dalla torcia dell'avversario morirà e sarà eliminato dal gioco e tornerà al proprio castello e non potrà più muoversi.

Come elemento di disturbo sarà presente un fantasma che porrà ai ragazzi egli indovinelli e se questi non sapranno rispondere verranno eliminati dal gioco e torneranno nel castello e daranno una mano per la strategia senza potersi muovere.

Una volta che una squadra (un giocatore) ha conquistato la bandiera avversaria dovrà portarla al proprio castello, se nel tragitto il ragazzo viene catturato da degli avversari la bandiera tornerà alla squadra proprietaria e il ragazzo che l'ha conquistata dovrà riportarla alla propria base.

Pertanto diventerà gioco di pazienza, fatto di movimenti silenziosi, magari cercando una strategia di squadra.

Il gioco termina:

Quando almeno un componente di una squadra, senza che sia stato avvistato ed illuminato dagli avversari, riesce ad entrare nella zona off-limits recuperare la bandiera e portarla alla propria base.

Vince chi:

riesce ad occupare il castello avversario dopo aver evitato le insidie del fantasma e occupato tutti i checkpoint senza farsi colpire dai fasci di luce degli avversari.

Indovinelli:

I 3 fratelli

Ci sono tre fratelli.

A volte sono brutti, mentre altre volte sono belli.

Il primo non c'è perché sta uscendo, il secondo non c'è perché sta venendo, c'è solo il terzo che è il più piccolo dei tre, ma quando manca lui nessuno degli altri due c'è.

Chi sono?

Passato, Futuro e Presente.

Cosa accende

Una ragazza sola in una stanza buia ha un fiammifero in mano.

Nella stanza ci sono anche una candela, una lampada ad olio, un camino.

Cosa accende prima?

Il fiammifero.

Chi si spoglia?

Chi si spoglia quando comincia a fare freddo?

L'Albero

Utilità al contrario

La getti quando ti serve e la riprendi quando non ti serve più. Che cos'è?

L'ancora.

Vedere o non vedere

Chi la costruisce la vede. Chi la compra non la usa. Chi la sta usando non la vede. Cos'è?

La bara

Cerimonia dei voti di Chiara

Leone invita tutti i ragazzi a smettere di divertirsi ed andare in Chiesa perché tra un po' arriverà Chiara per completare la sua scelta.

In chiesa tutto è pronto per l'arrivo di Chiara, Francesco la aspetta all'ingresso e lei entra accompagnata da Frate Leone. Le luci della chiesa sono soffuse, giuste qualche candela. Vige un clima di profondo silenzio e di adorazione.

Chiara: Io, Chiara, figlia e ancella dell'Altissimo sommo Re, Padre celeste, prendo Gesù Cristo per mio sposo per vivere fino alla fine dei miei giorni secondo il santo Vangelo.

Francesco: Io, Francesco, umile servo dell'Altissimo sommo Re, Padre celeste, prometto da parte mia e dei miei frati, di avere sempre di te diligente cura e particolare sollecitudine

I due si inginocchiano e Francesco inizia il rito del taglio dei capelli, anche se prima chiede in modo fraterno a Chiara se è davvero sicura della sua scelta. Dopo quest'ultimo dialogo Francesco taglia i capelli a Chiara.

Francesco: *(Sottovoce rivolto solo a Chiara)* Ne sei davvero sicura?

Chiara: Certo!

4^ GIORNATA:

PREGHIERA DEL MATTINO Condotta dal papa

Is 2, 2. 4-5

Alla fine dei giorni,

il monte del tempio del Signore

saldo sulla cima dei monti

sopra i colli,

e ad esso affluiranno tutte le genti.

giudice fra le genti

e arbitro fra molti popoli.

Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci;

la spada

contro un'altra nazione,

l'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, venite,

camminiamo nella luce del Signore.

Ef 2, 13-14. 17

, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

la nostra pace,

colui che di due ha fat

l'inimicizia, per mezzo della sua carne.

venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini.

PREGHIAMO INSIEME:

anche tu fosti un giorno bambino come noi,

e ci hanno detto che amavi di avere i piccoli vicino a te.

noi veniamo ora, fanciulli di tutte le nazioni del mondo, ad offrirti i nostri ringraziamenti e ad elevare a te la nostra preghiera per la pace.

tu brami di essere con noi in ogni ora e in ogni luogo; fa' dunque dei nostri cuori la tua dimora,

il tuo altare e il tuo trono.
Fa' che tutti formiamo una sola famiglia,
unita sotto la tua custodia e nel tuo amore.
tieni lontano da ogni uomo, giovane o adulto,
i pensieri e le opere dell'egoismo,
che separano i figli del Padre celeste gli uni dagli altri e da te.
Sia a tutti la tua grazia scudo contro i nemici del Padre tuo e tuoi; perdona loro, o Signore;
essi non sanno quello che fanno.
Se gli uomini col tuo aiuto si ameranno l'un l'altro,
vera pace nel mondo,
e noi bambini potremo vivere senza il timore
degli orrori di una nuova guerra.

anche la Madre nostra,

di offrire a te questa nostra preghiera di pace.
tu allora certamente la esaudirai.

sia!

(Pio XII)

-Durante la preghiera del mattino il papa proclama la guerra santa e invia i vari gruppi a purificare i luoghi del campo (pulizie) come allenamento, ma prima di partire devono fare risveglio muscolare guidato dai soldati e colazione per affrontare il viaggio.

Papa: Cari fedeli! Il nemico musulmano non ne vuole sapere di allontanarsi dalla nostra Terra Santa!!! Dobbiamo purificare quei territori sacri dalla contaminazione dei non credenti! Dobbiamo liberare Gerusalemme! Deve essere nostra! Coraggio armiamoci e partiamo per la Crociata! Però prima bisogna esercitarsi e purificheremo i nostri ambienti perché la purezza non è solo dell'anima ma anche dei luoghi in cui viviamo.

-Mentre stanno finendo di pulire Leone chiama tutti per avvertire che Francesco è sparito nel bosco e bisogna andare a cercarlo così lo trovano con il lupo:

(Scena) Francesco converte il lupo e viene convinto a partire per la Terra Santa

Scena lupo e invito alla crociata

Leone: Francesco!! Francesco!! Con tutte le pecore affamate che ci sono intorno perché questo lupo deve mangiare dei frati come noi??

Francesco: Non muovetevi fratelli.

Francesco si avvicina al lupo appena apparso sulla scena mentre Leone nascosto dietro ad un albero inizia a pregare

Francesco riesce a far calmare la rabbia del lupo accarezzandolo e iniziano a giocherellare.

A un certo punto arriva un cavaliere molto stanco e affaticato e racconta le vicende della prima crociata a cui ha partecipato, e invita Francesco a partire per la Terra Santa per portare la pace.

Cavaliere: Dopo aver attraversato il mare ci siamo accampati a Costantinopoli, noi fedeli volevamo riprendere il viaggio per Gerusalemme ma Costantinopoli era un città così bella e così ricca. Veneziani, Francesi, Fiamminghi hanno saccheggiato la città, hanno bruciato e distrutto tutto quello che non potevano rubare, hanno ucciso, violentato, sono dei mostri! E adesso tutto sta per ricominciare. Una nuova crociata è appena partita. Francesco! La tua fama di santità è giunta fino in terra santa. Per questo sono qui, va' Francesco, va' in Terra Santa o non ci sarà mai più pace laggiù. Tu che riesci a convertire un lupo e a renderlo docile sarai capace anche di mettere fine alle discordie tra musulmani e cattolici! Tu rappresenti la speranza di un mondo di pace.

Francesco: Bene ho deciso! io e Leone partiremo per la crociata, ma prima abbiamo bisogno di tutto il necessario per il viaggio! ragazzi sparpagliatevi e cercate l'occorrente che ci sarà utile per il viaggio, in particolare: sacche, sandali, bastoni, vangeli, borracce e rosari.

-**attività** basata sulla diversità. Ciò che non conosciamo ci fa paura, ma quando scopriamo la sua natura allora non abbiamo più paura:

Francesco chiede ai ragazzi di cercare il necessario per partire per la Terra Santa: una sacca, i sandali, un bastone, il rosario, il Vangelo, una borraccia.

Questi oggetti saranno nascosti per la struttura in delle scatole. Ci saranno delle scatole vuote sistemate in posti semplici da vedere mentre le poche scatole con gli oggetti saranno piene anche di oggetti di disturbo (vermi di gomma, terra...) e saranno nascoste in posti più o meno pericolosi.

I due frati si incamminano per la crociata con i ragazzi

-(Scena) Francesco dal sultano

Leone e Francesco sono in cammino verso l'Egitto...

Leone: Finalmente! L'accampamento, siamo arrivati.

Francesco: No Leone, il viaggio inizia solo adesso

Leone: Due mesi per mare e per terra e il viaggio inizia adesso?!?!?

Francesco: Sempre dritto e finiremo in bocca ai saraceni, non possiamo sbagliarci!

Leone: Non possiamo proprio, eh?

Francesco: Sorridi Leone! Siamo quasi arrivati!

Leone sbuffa perché un po' spaventato ma segue Francesco

Dopo un po' di cammino raggiungono l'accampamento dei saraceni e si trovano al cospetto del sultano

Francesco: La Pace sia con voi, siete voi il nobile sultano? Io sono Francesco e lui è Leone veniamo da Assisi.

Sultano: Che la pace di Allah sia con voi. Siete venuti a combattere per la Croce?

Francesco: Noi siamo cristiani e siamo qui per parlarvi di Gesù figlio di Maria di cui è scritto anche nel santo corano

Sultano: Ho letto di Lui. È scritto che Gesù disse di non rendere il male per il male, eppure siete venuti con le vostre navi e le vostre spade e ci fate guerra. Perché?

Francesco: Chiedo sinceramente perdono per tutte le sofferenze che il mio popolo ha inferto al vostro. Ma vi esorto, accordatevi con i nostri capi, deve pur esserci un modo per ridistribuire il possesso di territori a noi cari, un modo per assicurare a noi il Santo Sepolcro e i luoghi dov'è nato Gesù e per assicurare a voi il santuario del grande profeta Abramo.

Sultano: Hai il coraggio di un vero cavaliere.

Francesco: Un tempo avrei voluto diventarlo.

Sultano: E ora sei un mendicante. Perché?

Francesco: è una lunga storia.

Sultano: Allora raccontamela, vieni.

Francesco e Leone sono invitati nella stanza del sultano e parlano amichevolmente.

Salutano il sultano e si recano a pranzo

-(Pranzo+Scena) allora Francesco va dai cristiani e riferisce quello che è successo ma non riesce a far accordare le due parti.

Durante il pranzo (al quale partecipano alcuni crociati) arrivano Francesco e Leone

Mentre Francesco e Leone arrivano a pranzo

Crociato: Com'è possibile che siano ancora vivi??

Si rivolge ai due frati

Crociato: Ho ricevuto un messaggio da parte del Sultano nel quale ci fa un'offerta di pace. Se ci ritiriamo dall'Egitto ci concederà il possesso degli antichi luoghi santi di Gerusalemme, Betlemme e Nazareth. Ma secondo me l'unico motivo per cui egli ha deciso questo deriva dal fatto che sia disperato e le sue truppe siano in difficoltà. E poi è peccato scendere a patti con un saraceno.

Francesco: Voi dite che è peccato scendere a patti con un saraceno? Ma uccidere un saraceno, è un peccato ancora più grave perché così gli togliete sempre la possibilità di diventare un uomo di pace.

Crociato: Un dottore della chiesa ha detto che uccidere un saraceno non è peccato ma significa liberare il mondo dal male. Ritieni che tu, mendicante di Assisi, sia più saggio di un dottore della Chiesa? Credi di essere forse più santo?

15.00 Leone si rivolge ai ragazzi e spiega quello che è accaduto a pranzo, che a volte non basta dire di essere cristiani ma bisogna dimostrarlo. E forse le prove di bontà e amore arrivano proprio da quelli che consideriamo "diversi da noi". Nella nostra vita dobbiamo cercare di non avere pregiudizi ma dobbiamo cercare di imparare a conoscere il cuore di una persona.

- Continuare la riflessione facendo riferimento anche alla prima attività dove le cose più utili si trovavano nei posti più impensabili, e alla vicenda del lupo. Il senso è quindi di andare oltre le apparenze e i pregiudizi-

Dopo la riflessione arriva Francesco dicendo che ha ascoltato una canzone che gli ha insegnato molto e l'ha aiutato a dialogare con il sultano

Francesco invita a riflettere sui temi della mattina e ad ascoltare la canzone "Benvenuto" di Laura Pausini presentata come un'amica di Francesco. Francesco farà ai ragazzi delle domande sul testo della canzone (presente sul libretto con le domande) e i ragazzi si isoleranno per riflettere e rispondere.

DOMANDE: da mettere sul libretto bambini

1. Che cos'è l'accoglienza per te? Ti è mai capitato di dover far entrare nel tuo gruppo (classe, amici, sport, ecc...) un componente con qualcosa di diverso da te? Racconta
2. Cosa suscita in te l'incontro con la "diversità"? Quali sono gli aspetti positivi e quali quelli negativi? Cosa ne pensa la società in cui vivi? Ne condividi il pensiero?
3. Come ti relazioni con ciò che è diverso? Riesci a farne motivo di crescita e di arricchimento oppure cerchi di ignorarlo perché forse ti fa anche un po' paura?
4. Se fossi stato al posto di Francesco cosa avresti fatto? Saresti andato a parlare con il lupo e con il sultano? Oppure ti saresti fatto sconfiggere dalla paura delle conseguenze?

- pomeriggio: ritorno ad assisi —> la perfetta letizia:

- (scena + attività) i due frati sono stanchi e stremati dal freddo e intanto il frate chiede cos'è la perfetta letizia e i bambini fanno attività diverse per ogni esempio i ragazzi fanno attività diverse.

ATTIVITÀ

Leone: Dai ragazzi è ora di riprendere il viaggio e tornare ad Assisi
(dopo che tutti si sono riuniti)

Leone: Francesco, da quando ho iniziato a seguirti ho iniziato a pormi anche delle domande, in particolare una: Ma noi frati che facciamo questa vita così dura potremo mai essere felici anche qui sulla terra?

Francesco: Durante il viaggio ti risponderò, tu prendi carta e penna e scrivi quando te lo dirò io. Intanto fermiamoci in questa città per riposarci un po'.

1) Francesco e Leone si fermano in una città e vengono invitati a partecipare in un gioco a domande sperando di ricevere qualche premio. Ci si divide in due squadre e si utilizza le regole del gioco del fazzoletto. Il primo che arriva risponde alla domanda. Vengono aiutati dai bambini a rispondere alle domande ma non vincono nulla.

DOMANDE:

1. Cosa vuol dire medioevo?

età a metà
età di mezzo
Tempo antico

2. Il medioevo inizia con la caduta dell' impero romano. In che anno accade questo?

486 d.C.

466 d.C.

476 d.C

3. Come erano chiamate le ville dei signori nel medioevo?

ville

corti

domus

4. Chi fondò il primo monastero?

Benedetto da Norcia

Antonio da Padova

Luigi da Lecce

5. Alcuni religiosi si riunirono nei monasteri fondando il...?

Monachesimo

Eretismo

Stilicismo

6. Quando viene incoronato Carlo Magno?

La notte di natale dal papa

il giorno del suo compleanno

la notte del suo compleanno

7. L'amor cortese, movimento letterario celebre nel medioevo aveva come argomento principale...?

l'amore

la guerra

la chiesa

8. Nel medioevo sono presenti...

i dinosauri

i cavalieri

gli astronauti

9. Il cavaliere per salvare la principessa chi doveva affrontare?

un cane

una donna

un drago

10. Chi veniva ucciso nel medioevo e considerato talmente pericoloso da dover fare una "caccia" verso di loro?

gli elefanti

le streghe

i ladri

11. Qual è lo stile architettonico più antico?

Gotico

Romanico

Neoclassico

12. Cos'è la latitudine?

La longitudine

La distanza di un parallelo dall'equatore

La distanza di un meridiano dall'equatore

13. Qual è l'isola italiana più grande?

Sardegna

Corsica

Sicilia

14. Fin dove arrivò Marco Polo durante i suoi viaggi

Brasile

Cina

Australia

15. Completa la frase: protoni, atomo, molecola, cellula, tessuto...

Organo

Sistema

Universo

16. Quale animale cammina prima a quattro zampe, quando cresce a due e infine a tre zampe?

Sfinge

Uomo

Coccodrillo

17. Dove nacque la democrazia?

Sparta

Babilonia

Atene

18. In quale regione si trova Assisi?

Lazio

Umbria

Toscana

19. Quale regione continentale si trova più a sud in Italia?

Calabria

Sicilia

Basilicata

20. Come vengono considerati coloro che si allontanano dal pensiero della Chiesa?

Religiosi

Atei

Eretici

Terminato il gioco e prima di riprendere il cammino:

Francesco: Vedi Leone, anche io nel tempo sono andato alla ricerca della perfetta letizia, quella che tu chiami felicità. Quello che ci è successo ci aiuta a capire che nonostante possediamo le risposte a tutte le domande, siamo intelligenti, furbi più di altri, in realtà non raggiungiamo davvero un grado di benessere interiore. Quindi scrivi Leone, che qui non vi è perfetta letizia.

Leone fa finta di scrivere e riprendono il cammino

Dopo un po' un personaggio corre verso di loro chiedendo aiuto

2) Si fermano in una seconda città e viene chiesto di loro di aiutare a riordinare una biblioteca disfatta da un'alluvione e devono ricomporre le copertine dei libri con i titoli (anche libri stranieri) però in cambio non ricevono nulla. (tipo puzzle)

Francesco: Leone anche questa volta non ci hanno trattato molto bene nonostante abbiamo dato una mano. Segnati e scrivi che nonostante un uomo possa essere pieno di tutta la cultura, possa conoscere il contenuto di tutti i libri, provenienti persino da paesi lontani, non riesce a sentire dentro di sé un moto capace di smuovere il cuore in modo completo, scrivi che anche qui non vi è perfetta letizia.

Riprendono il cammino ma incontrano presto un terzo personaggio:

3) Nella terza città un astronomo non riesce a riconoscere le costellazioni perché è giovane e inesperto. Chiede aiuto a Francesco che coinvolge i ragazzi. Su dei cartelloni ci saranno dei punti che simboleggiano le stelle. I ragazzi unendo i puntini dovranno capire a quale costellazione fanno parte le stelle (aiutati da uno schema dove sono presenti delle costellazioni). L'astronomo li ringrazia anche se è un po' esasperato perché ci hanno messo troppo tempo e li caccia via.

Francesco: Ecco Leone, nuovamente siamo stati messi alla prova e ce la siamo cavati ma c'è ancora qualcosa che manca. Vedi, conoscere le stelle, gli astri, per quanto essi possano essere lontani e misteriosi, poi attraverso loro cercare di comprendere il futuro e cosa ci accadrà potrà arricchirci però anche qui secondo me non vi è perfetta letizia.

- (prima della merenda)(scena) i frati rientrano a casa chiedendo di essere sfamati ma non vengono riconosciuti: Qui è la vera felicità: Perfetta Letizia
- SCENETTA

Francesco: La pace sia con te fratello

Frate: Anche con voi fratelli

Francesco: Sono io, Francesco!

Frate: Sì certo, e io sono il papa

Francesco e Leone dopo che si sono visti chiudere la porta in faccia si guardano e scoppiano a ridere

Francesco: Vedi Leone, siamo qui al freddo tutti sporchi di fango e molto stanchi per il lungo viaggio, ma il nostro compagno frate non ci ha riconosciuti e forse saremo costretti a restare qui fuori. Non dobbiamo arrabbiarci o intristirci perché noi dobbiamo continuare a credere che quel frate prima o poi ci riconosca. E in questa virtù dell'uomo, quella di saper amare tutti che risiede la vera felicità. Scrivi frate Leone che qui vi è perfetta Letizia!

Francesco si rivolge ai ragazzi

Francesco: Bene ragazzi dopo tutte queste prove che abbiamo affrontato forse siete finalmente pronti per vivere come noi. Ora attendiamo che ci aprano per poter fare merenda, poi troverete nelle vostre camere una sorpresa. Dopo esservi lavati dovrete indossare la vostra sorpresa. Vi aspetto a cena!

(canto perfetta letizia del musical)

-durante la cena saremo tutti vestiti da frati accoglieremo i giovanissimi vestiti da frati che hanno sentito la fama di Francesco e hanno deciso di raggiungerlo e seguirlo. Francesco non c'è e qualcuno dei giovanissimi chiede dove sia e Leone risponde che è a letto perché molto malato. A un certo punto della cena (verso la fine) Leone che si era assentato precedentemente corre dai ragazzi quasi in lacrime gridando che Francesco non è più con loro. tutti si dirigono verso la cappella e inizia la veglia.

Leone: Ragazzi come vedete insieme a noi ci sono altri nostri fratelli e sorelle che provengono da molto lontano. La fama di santità di Francesco ha raggiunti i posti più sperduti della Terra e questi giovani hanno voluto unirsi a noi per poter condividere la gioia e l'amore. Buona cena a tutti!

Verso la metà della cena

Frate Giovanissimo: Leone, ma Francesco dov'è?? *si fa il giro di bambini per trovare Francesco e poi si rivolge a leone*

Leone: Purtroppo è a letto molto malato. Ora vado a controllare

Leone si allontana e verso la fine della cena ritorna quasi in lacrime gridando che Francesco non è più con loro.

Leone: Fratelli! Fratelli! Francesco ci ha lasciato! La malattia e la stanchezza purtroppo hanno avuto la meglio su di lui. Correte dobbiamo dargli l'ultimo saluto! Quindi sistemate tutto al più presto e vediamoci in cappella.

- dopo cena: veglia con morte di Francesco

- VEGLIA:

- inizia con Francesco morto in cappella (i bambini che vogliono si avvicinano al corpo di Francesco e leggono un brano del vangelo aprendolo ad una pagina a caso.

PRIMO MOMENTO

Leone: Fratelli cari, il nostro Francesco ci ha lasciato ed è qui steso al suolo, senza vita. Chi vuole può salutarlo come lui stesso ci ha insegnato: davanti al suo corpo c'è un vangelo, chi vuole può

avvicinarsi, aprirlo ad una pagina qualsiasi e leggere cosa c'è scritto. Il Vangelo è la nostra regola di vita e in questo momento così triste solo attraverso le sue pagine potremmo trovare le parole giuste per salutare Francesco.

SECONDO MOMENTO

L'incontro con il padre: *Quando hanno finito di leggere dal Vangelo arriva il padre anche lui molto triste nonostante il suo odio per il figlio.*

Nel suo monologo il padre si pente dei suoi errori e soprattutto di non aver accettato la scelta del figlio e invita i ragazzi a fare lo stesso scrivendo su dei foglietti cosa non ha permesso loro di vivere al meglio questo campo. Il padre invita a chiedere perdono a Francesco e a Dio e invita a promettere di impegnarsi a migliorare la loro vita secondo gli insegnamenti del Vangelo. Alla fine di questo momento Leone spiega al padre (e quindi anche ai ragazzi) che Francesco lo ha già perdonato perché il Vangelo gli ha insegnato a vivere di Amore.

Entra il padre di Francesco molto triste

Papà: Aiutatemi, sono un disastro di padre. Nella mia vita ho sbagliato tutto. Ho rinnegato il sangue del mio sangue, ho rinnegato mio figlio, come se avessi rinnegato me stesso. Se davvero avessi amato mio figlio avrei accettato la sua scelta di vita e avremmo continuato a volerci bene, mentre ora lui non c'è più e non abbiamo potuto rappacificarci, non ho potuto chiedergli perdono. Allora lo faccio adesso sperando che in qualche modo possa sentirmi.

Si inginocchia

Bene, ora tocca a voi: Come me dovete chiedere perdono a Francesco e a Dio per gli errori che avete commesso durante questo campo, e in particolare per tutte le cose che vi hanno impedito di viverlo al meglio. Scrivete tutto questo su dei foglietti e poggiateli vicino a Francesco, nella speranza che possa ascoltarci.

Momenti di silenzio accompagnati da un sottofondo dove i ragazzi riflettono, scrivono e consegnano i foglietti. Terminato il momento Leone prende la parola

Leone: *(rivolto al padre)* Non devi preoccuparti, come anche voi ragazzi, dovete stare tranquilli. Non avete imparato nulla da Francesco? Lui ci ha insegnato a vivere secondo gli insegnamenti del vangelo. E il comandamento più importante che è scritto proprio nelle pagine che abbiamo sfogliato prima qual è? Quello dell'amore! La vita di Francesco era piena di amore ed è per questo che Dio, attraverso Francesco, ha perdonato tutti i nostri errori.

Tutti si spostano verso la piazza con il corpo di Francesco. Il corteo incontra le suore tra cui Chiara e si ferma per il terzo momento

TERZO MOMENTO

L'incontro con Chiara (trovare suore dai giovanissimi)

Leone legge la parole del Papa (GP11):

Leone: Fratelli ora che siamo qui insieme a sorella Chiara voglio leggersi una lettera che il papa ha dedicato a lei e a Francesco.

E' veramente difficile disgiungere questi due nomi, Francesco e Chiara, questi due fenomeni, Francesco e Chiara, queste due leggende, Francesco e Chiara. C'è fra loro qualcosa di profondo che non può essere capito se non attraverso i criteri della spiritualità Francescana, cristiana, evangelica, che non può essere capita con i criteri umani. Il binomio Francesco - Chiara è una realtà che si comprende soltanto attraverso categorie cristiane, spirituali, celesti; ma è anche una realtà di questa terra, di questa città, di questa chiesa. Tutto ha avuto corpo qui. Non si tratta di puro spirito, non erano puri spiriti, erano corpi, erano persone, erano spirito sì, ma nella viva tradizione della chiesa, del Cristianesimo intero. Nell'umanità non resta soltanto la leggenda, resta il modo in cui Francesco vedeva sua sorella, il modo in cui egli

sposò Cristo. Vedeva se stesso a immagine di lei , sposa di Cristo, sposa mistica con cui formava la sua santità. Vedeva se stesso come un fratello, un poverello a immagine della santità di questa autentica sposa di Cristo, nella quale trova l'immagine della perfettissima sposa dello Spirito Santo: Maria Santissima.

Al termine della lettura, le suore (giovanissime) porteranno i crocifissi di San Damiano (ricordini). Ogni ragazzo ne prenderà uno, e scriveranno un aggettivo per descrivere questo campo e in particolare il rapporto costruito con un nuovo amico (fratello) preferibilmente del sesso opposto (così da imitare il rapporto fratello sorella di Chiara e Francesco). Questo verrà spiegato da Chiara

Chiara: Carissimi, come voi tutti sono molto addolorata per questa grave perdita e scusatemi se non riesco a parlare in modo chiaro, ma le lacrime a volte mi si strozzano in gola. Voglio invitarvi a fare un gesto che rappresenti il rapporto che avevamo io e Francesco, il rapporto che il papa nella sua lettera ha descritto alla perfezione. Eravamo due fratelli e ognuno di noi poteva contare sul costante aiuto dell'altro e il bene che riuscivamo a trasmetterci anche a distanza era infinito. Ora invito voi a prendere questi crocifissi di San Damiano, e scriverci sopra un aggettivo che descriva questo campo e ancora meglio il rapporto con un dei vostri fratelli e delle vostre sorelle. Poi voi fratelli donerete il vostro crocifisso a una delle sorelle con cui avete legato di più, mentre voi sorelle dovrete donarlo a uno dei vostri amati fratelli. Questo gesto vuole simboleggiare la famiglia e gli amori tra fratelli e sorelle che si sono sviluppati durante questi giorni.

QUARTO MOMENTO

- Resurrezione : si porta Francesco in piazza e viene messo dietro un telo per ombre cinesi. Segue la lettura del transito da parte di Leone

Transito di Santo Francesco

Prima di morire, Frate Francesco scrisse a sora Jacopa dei Sette Soli, dicendole:

A donna Jacopa, serva dell'Altissimo, frate Francesco poverello di Cristo, augura salute nel Signore e

la comunione dello Spirito Santo.

Sappi, carissima, che Cristo benedetto, per sua grazia, mi ha rivelato che la fine della mia vita è ormai

prossima. Perciò, se vuoi trovarmi vivo, vista questa lettera, affrettati a venire a Santa Maria degli Angeli,

poiché se non verrai prima di tale giorno, non mi potrai trovare vivo.

E porta con te un panno di cilicio in cui tu possa avvolgere il mio corpo e la cera per la sepoltura. Ti prego

ancora di portarmi di quei dolci, che eri solita darmi quando mi trovavo ammalato a Roma

Avvicinandosi il momento del suo transito, fece chiamare intorno a sé tutti i frati del luogo e, consolandoli della sua morte con espressioni carezzevoli li esortò con paterno affetto all'amore di Dio.

Si intrattenne a lungo a parlare sulla necessità di conservare la pazienza, la povertà, la fedeltà alla santa Chiesa romana, ma ponendo sopra tutte le altre norme il santo Vangelo.

Mentre tutti i frati stavano intorno a lui, stese sopra di loro le mani, intrecciando le braccia in forma di croce (giacché aveva sempre amato questo segno) e benedisse tutti i frati, presenti e assenti, nella potenza e nel nome del Crocifisso. Inoltre aggiunse ancora:

«State saldi, o figli tutti, nel timore del Signore e perseverate sempre in esso! E, poiché sta per venire la tentazione e la tribolazione, beati coloro che persevereranno nel cammino iniziato!

Quanto a me, mi affretto verso Dio e vi affido tutti alla Sua grazia!».

Terminata questa dolce ammonizione, l'uomo a Dio carissimo comandò che gli portassero il libro dei Vangeli e chiese che gli leggessero il passo di Giovanni,

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI letta da un giovanissimo

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete mondi". Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Leone: Egli, poi, come poté, proruppe nell'esclamazione del salmo: «Con la mia voce al Signore io grido, con la mia voce il Signore io supplico» e lo recitò fino al versetto finale: «Mi attendono i giusti, per il momento in cui mi darai la ricompensa» (Cfr Sal 141,1-8).

Quando, infine, si furono compiuti in lui tutti i misteri, quell'anima santissima, sciolta dal corpo, fu sommersa nell'abisso della chiarezza divina e l'uomo beato s'addormentò nel Signore.

Uno dei suoi frati e discepoli vide quell'anima beata, in forma fulgentissima, sollevarsi su una candida nuvoletta al di sopra di molte acque e penetrare diritta in cielo: nitidissima per il candore della santità eccelsa e ricolma di celeste sapienza e grazia, per le quali il Santo meritò di entrare nel luogo della luce e della pace, dove Cristo riposa senza fine.

Era l'anno dell'Incarnazione del Signore 1226, il 3 ottobre, di sabato.

A laude di Cristo. Amen.

Al termine della lettura del transito Francesco si alzerà dietro il telo e inizierà il canto finale del musical. Intanto lo raggiungeranno degli angeli (due giovanissimi) che lo abbracceranno e piano piano si allontaneranno. Seguono canti medievali, pizzica e poi può partire la festa anche con musiche moderne.